

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24/04/2009

ARGOMENTI:

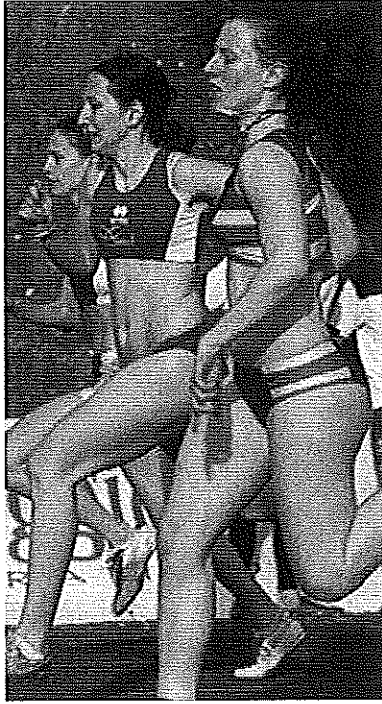
- 25 aprile: a Siena, al meeting della liberazione gli atleti delle Terrecablate Uisp atletica Siena
- Elezioni Coni: sostegno dall'Uisp con il presidente dell'ente, Filippo Fossati
- Ambiente: il G8 spostato all'Aquila, la Maddalena ospiterà in autunno il summit sull'ambiente; al via la raccolta differenziata in tutti gli stadi; cancellati dal governo 3 miliardi stanziati per le aree inquinate (3 pagg.)
- Sport e doping: Carrozzi, difensore del Palermo positivo al test per la cocaina; tre mesi di squalifica a due atleti del basket per non aver collaborato durante i test antidoping; dati preliminari della Commissione per la vigilanza e il controllo del doping: nello sport amatoriale più a rischio ciclismo, bodybuilding e boxe (3 pagg.)
- Sport e razzismo: continuano le polemiche: contestato Zoro
- Sport e solidarietà: torneo vip nel principato di Monaco in favore del Darfur; a Coverciano torneo di calcio contro l'osteoporosi
- Impiantistica: per i mondiali, il maxi villaggio del nuoto

TUTTO PRONTO PER IL MEETING DELLA LIBERAZIONE



GIOVEDÌ 23 APRILE 2009 22:42

Attesi 500 atleti e alcune star il 25 aprile al campo scuola Renzo Corsi di Siena



Nonostante il tempo incerto delle ultime ore, le previsioni meteo per il **25 aprile** prefigurano una giornata senza pioggia. E' questo quello che si augurano anche gli organizzatori del **Meeting della Liberazione**, affinché sia possibile accogliere al meglio i circa **500 atleti** previsti a questa importante manifestazione di inizio stagione all'aperto per l'atletica leggera toscana.

Al campo scuola Renzo Corsi di Siena si inizierà a gareggiare dalle 10 del mattino con un nutrito programma che vedrà fino all'ora di pranzo impegnati in gara tanti giovani, bambini, esordienti, atleti Special Olympics dei club provinciali, regionali e non solo. Verso l'ora di pranzo si potrà vivere uno dei momenti clou della giornata, con la pedana del martello maschile che vedrà in gara - al momento pare confermata la sua presenza - un campione del calibro di **Nicola Vizzoni**, medaglia d'argento olimpica a Sidney 2000. Accanto a lui altri protagonisti della specialità in Italia, come l'emergente carabinieri **Marussi**, e altri giovani di valore.

Non sembra di minore interesse la medesima gara femminile, con l'esordio sulla pedana di casa della portacolore dell'Esercito **Elisa Palmieri**, apparsa in allenamento in grande forma e piena di stimoli di fronte al pubblico senese.

Ai bordi del campo gara sono previste anche le presenze dell'ex ct

della nazionale **Nicola Silvaggi** (allenatore della Palmieri), e di uno dei tecnici azzurri del settore lanci, **Francesco Angius**.

Tra gli altri nomi di spicco al momento iscritti alle gare in programma anche le forti mezzofondiste grossetane **Cristiana ed Elisabetta Artuso** e la triplista azzurra **Vanessa Alesiani**.

Non mancheranno ovviamente i giovani emergenti delle Terrecablate Uisp Atletica Siena, come lo sprinter **Edoardo Bainsi**, la lunghista **Alice D'Auria** e la primatista provinciale dell'asta **Elisa Pieri**.

Grazie al contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (che supporta l'attività delle Terrecablate Uisp Atletica Siena e del comitato provinciale senese dell'UISP), il patrocinio della Provincia di Siena, il contributo degli sponsor Terrecablate e Casa Toscana Group, anche quest'anno quindi a Siena si celebrerà la data storica della Resistenza con un evento sportivo significativo che vede coinvolti nell'organizzazione tanti volontari, e giovani sportivi provenienti da tutta Italia.

Ricordando che l'accesso al campo gara è gratuito, e che le gare termineranno verso le 18:30, è possibile visionare nel dettaglio il programma orario delle competizioni e degli iscritti al seguente link: www.uispatleticasiena.it

■ **CONI, ELEZIONI**

Unanime sostegno alla candidatura del presidente uscente Petrucci per la guida del Coni è stata espressa dai tecnici eletti nel Consiglio nazionale: Barbera (vele), Isetti (ciclismo), Magoni (sport invernali) e Perera (cricket). Sostegno anche dall'Uisp con il presidente dell'ente, Fossati.

YI Messoppe
23/04/09

«Il G8 si farà all'Aquila, risparmi per 220 milioni»

Berlusconi: in Sardegna costi altissimi, i no-global non verranno.

Alla Maddalena il summit per l'ambiente

dal nostro inviato

FABRIZIO RIZZI

L'AQUILA - La decisione di spostare dalla Maddalena all'Aquila il «G8» di luglio, benché abbia sorpreso più di un ministro, è stata ratificata all'unanimità dal Cdm che si è riunito nella caserma della Finanza di Coppito. Se la scelta è stata suggerita da motivazioni simboliche (far pulsare il cuore ferito dal terremoto) ma anche da altre di natura economica (risparmiare 220 milioni) e di sicurezza (tenere lontani i «No-Global»), l'idea di Berlusconi è piaciuta ad alcuni grandi del Pianeta, sebbene alcune riserve sollevate da Washington. Ma c'è l'impressione che i primi «si» trascineranno, presumibilmente, altri Paesi (in totale sono 21). Salvo improbabili veti, sarà dunque L'Aquila, con le sue tendopoli, i 65 mila sfollati, ad ospitare il primo Summit in una zona d'emergenza.

Se il colpo di scena si profila ancor prima della riunione del Cdm (alcuni lanci dell'Adn Kronos hanno mandato in fibrillazione, tra stupore e incredulità, più di un ministro), da alcuni giorni, Silvio Berlusconi, accarezzava quell'idea. Ha fatto anche alcuni sopralluoghi, non soltanto nell'immensa caserma «Giudice» della Scuola sottufficiali delle Fiamme gialle (48 ettari, più di 3 mila stanze con 16 aule e un auditorium), ma anche in un'altra struttura della Gdf. E l'esito di quelle visite è stato univoco: possiedono tutti i requisiti, di logistica, di sicurezza, per ospitare gli eserciti di delegazioni, segretari, guardie del corpo di Obama, Sarkozy, Merkel, Gordon Brown. Ed il super-vertice, con il suo carrozzone (si parla di 25 mila persone), avrà luogo, se non interverranno fatti nuovi, nei due fortificati della Finanza.

La proposta, avanzata dal

premier, («Sarebbe giusto spostare il G8 dalla Maddalena all'Aquila») è stata accolta con scetticismo da La Russa e Matteoli, sia perché ritenevano difficile un trasferimento «con quel che si è speso» in Sardegna, sia perché valutavano utile un esame sull'impatto della sicurezza. Il sottosegretario, Gianni Letta, ha risposto che una verifica, in tempo reale, era stata fatta da parte del ministro Maroni. Aveva contattato il capo della Polizia, Antonio Manganelli ed era stato dato il via libera. Superato questo ostacolo, tutti i ministri hanno approvato.

Quando è sceso in conferenza stampa, Berlusconi, dopo aver illustrato il decreto di 8 miliardi, che permetterà di avviare le «new-town» per gli sfollati, dà per scontato che il «G8» si farà all'Aquila. Non ha avuto il tempo di avvertire il governatore Cappellacci, lo farà più tardi. L'opzione Abruzzo è anche una scelta di sobrietà. «La Maddalena era perfino troppo bella». Tutto quanto realizzato sull'isola

non andrà sprecato. In autunno ospiterà un «summit sull'ambiente» chiesto dal presidente Obama nell'ambito delle manifestazioni del G8. Ricorda la nave di lusso sulla quale si sarebbero imbarcati i Grandi della terra. «Per questo abbiamo pensato che una gestione più sobria sarebbe stata più consona con la crisi

economica che il mondo attraversa». Ma in primo luogo, hanno prevalso le ragioni economiche: i 220 milioni necessari a ospitare il vertice alla Maddalena, potranno essere usati per la ricostruzione dell'Abruzzo, le strutture resteranno qui. «Per la gestione, l'impegno delle Forze di polizia e delle Forze armate, delle Capitanerie di porto e una serie di altre opere sarebbe necessario spendere più di 220 milioni di euro, 440 miliardi di vecchie lire. Ci siamo domandati, perché non risparmiare questo denaro e darlo in più alla ricostruzione?».

Se poi si considera che tra i temi all'ordine del giorno del «G8» ci sono anche quelli relativi alla prevenzione delle catastrofi naturali, il super-vertice in Abruzzo centra perfettamente l'obiettivo. «Quale sede è più appropriata di una terra ferita da un terremoto?». Inoltre, la sede dell'Aquila, con le sue ferite, scoraggerà i violenti «No-Global». «Non credo che avrebbero la voglia, la faccia ed il cuore di fare manifestazioni dure» in una terra già provata dalle sofferenze. Ma ci sarebbe una ulteriore ragione, non spiegata da Berlusconi: riguarda il sottosegretario, Bertolaso, che è anche commissario per l'organizzazione del G8 oltre che per gli interventi per l'emergenza del sisma. Difficile sdoppiarsi nel momento di massimo impegno per la ricostruzione dell'Abruzzo. Restano alcuni dubbi, tra gli Aquilani, legati ai trasporti, oltre all'assenza di strutture alberghiere e di un aeroporto.

Come segnale di rinascita della vita, si sono riaccesi nelle tendopoli i primi computer. Sono stati consegnati, in una cerimonia con Berlusconi, Tremonti, Gelmini e Brunetta, 1500 «Vodafone mini-Pc», a studenti universitari e ad altri delle scuole medie superiori. Altri ne arriveranno.

M/ Messaggio

24/04/08

DOPO IL SUCCESSO ALL'OLIMPICO

L'idea: raccolta differenziata in tutti gli stadi

ROMA - Allargare la raccolta differenziata (che all'Olimpico è scattata in occasione del derby e sta riscuotendo grande successo) in tutti gli stadi italiani: è l'obiettivo di Rocco Crimi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport.

Crimi si è già incontrato con il presidente Fige, Giancarlo Abete, per avanzare l'iniziativa - promossa dal Conai, il Consorzio Nazionale Imballaggi - che nell'impianto romano proseguirà anche per Lazio-Atalanta. «Lo sport è un veicolo im-

portante per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della necessità della raccolta differenziata, anche per avviare alla fonte i processi di riciclaggio» ha sottolineato Crimi, «garantirò il mio impegno affinché il progetto sia esteso».

CORRIERE dello sport 24/04/09

L'INIZIATIVA

Raccolta rifiuti per Lazio-Atalanta

ROMA ● Il progetto «Raccolta Differenziata-Stadio Olimpico», partito in occasione del derby Lazio-Roma dell'11 aprile, prosegue con successo in occasione delle partite interne delle due formazioni romane. Dopo Roma-Lecce, la raccolta proseguirà al termine di Lazio-Atalanta, mentre sugli schermi dello stadio continueranno a passare le immagini dello spot di sensibilizzazione nel quale sono protagonisti Rocchi e Aquilani.

GAZZETTA dello sport 24/04/09

Ambiente, il governo cancella 3 miliardi stanziati per le aree inquinate

La denuncia dei parlamentari del Pd: l'intervento doveva consentire la bonifica di aree importanti come Piombino, Livorno, Priolo e Portovesme. «Che fine hanno fatto quei soldi?».

DAVIDE MAEDDU

Spariscono i soldi per le bonifiche dei siti industriali dismessi e inquinati. Tre miliardi di euro che sarebbero dovuti servire per avviare il piano nazionale delle bonifiche nelle aree ex industriali di Italia inserite nell'elenco delle zone da risanare e ripristinare. A denunciare la cancellazione delle risorse i parlamentari del Pd che hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Ambiente e del mare Stefania Prestigiacomo. «Nei giorni scorsi il Comitato di Sorveglianza del programma straordinario nazionale per il recupero economico e produttivo dei siti industriali inquinati si è riunito per stabilire le linee di azione in merito agli interventi da avviare - si legge nell'interrogazione urgente - i siti individuati - sia a carattere nazionale, sia a carattere regionale - sono complessivamente 26, 18 dei quali nelle regioni del Centro-Nord e 8 nel Sud, a cui sono sta-

te destinate porzioni più consistenti di finanziamento». Interventi importanti che avrebbero dovuto vedere l'impiego di tre miliardi di euro. Ma tutto è misteriosamente saltato. Il governo ha completamente cancellato l'attribuzione delle risorse alle bonifiche, lasciando un generico conferimento dei fondi Fas. Scorrendo il documento dei parlamentari del Pd si scopre poi che su 116 richieste di bonifica solo 26 sono state considerate ammissibili e solamente per 3 si sarebbe deciso l'avvio. Da questo elenco resterebbero esclusi invece, come si legge ancora nell'interrogazione, i siti della Toscana (Livorno, Piombino e Massa Carrara), quelli del Mezzogiorno come, ad esempio, il sito di Priolo (Siracusa), il sito di Bussi (Pescara) e Portovesme (Carbonia-Iglesias). «Si tratta di una situazione preoccupante - denuncia Amalia Schirru, cofirmataria del documento - c'è a rischio il risanamento di aree di grande valore ambientale e culturale e compromesse». Quanto alle risorse, la parlamentare non usa giri di parole: «Che fine abbiano fatto queste risorse non si sa - dice -. Anche perché c'è solo un rincorrersi di voci che parlano di un eventuale dirottamento verso le aree terremotate piuttosto che per le grandi opere come il ponte sullo stretto». ♦

L'UNITA' 24/04/09

Cocaina

Anche Carrozzi Rischia due anni

Il difensore del Palermo positivo dopo la gara col Torino
Zamparini amaro: «Frequenta troppo le discoteche»

ALESSIO D'URSO
MAURIZIO GALDI

Palermo choc: Moris Carrozzi positivo alla cocaina. Quando ieri pomeriggio il tecnico Davide Ballardini, avvertito dal d.s. Walter Sabatini, lo ha informato tempestivamente, il difensore stava ultimando la seduta d'allenamento al Tenente Onorato: un'espressione contrariata, la corsa negli spogliatoi. È il primo caso dall'entrata in vigore della normativa nel gennaio scorso. Il laboratorio di Roma della Procura federale del Coni ha rilevato la presenza nelle urine di benzoilecgonina (metabolita di cocaina) al controllo mirato del 5 aprile in occasione della sfida andata in scena al Barbera contro il Torino, vinta per 1-0 grazie ad un gol di Cavani.

Test mirati La nuova procedura dei test antidoping prevede che non ci sia più il sorteggio a fine gara, ma che vengano indicati alcuni calciatori da sottoporre a controllo. La normativa viene dalle modifiche apportate dal nuovo codice mondiale antidoping e prevede la divisione dei tesserati di un club in varie fasce definite per impor-



Moris Carrozzi, 28 anni, difensore del Palermo

tanza: Carrozzi è in prima fascia, la più importante.

Squalifica Il centrale del Palermo (contratto fino al 2012) rischia due anni di squalifica. Una sanzione dura come quella inflitta all'ex trequartista della Sampdoria Flachi. Il procuratore di Carrozzi, Claudio Vigorelli, vedrà oggi il d.s. rosanero Walter Sabatini a Milano per stabilire una linea comune in attesa di ricostruire l'esatta dinamica della vicenda. Intanto scatterà immediatamente per lui la sospensione e, dopo un'audizione alla Procura antidoping, scatterà il deferimento al Tribunale nazionale antidoping. Ora Carrozzi deve decidere se richiedere o meno le controanalisi, ma la sanzione — comunque — non cambierebbe.

Reazioni Il presidente del Palermo Maurizio Zamparini, precitato da un comunicato della società («La notizia ci sorprende e amareggia...»), si è detto subito molto dispiaciuto: «Questi ragazzi hanno ricevuto tutto o quasi dalla vita, non si capisce poi come mai finiscano in certi tunnel. Certo, il danno economico per il Palermo è grave, ma più che arrabbiato sono dispiaciuto per Moris e cercherò di aiutarlo a riprendersi. Lui frequenta troppo le discoteche, abbiamo cercato in tutti i modi di farlo diventare leader ma in fin dei conti più che no. Moris ha tradito se stesso. Non penso alla rescissione del contratto, in questo momento è importante aiutare il ragazzo a uscire dal tunnel». Proprio le due giocatori rosanero, Michalidze e Cossentino, hanno partecipato ad un incontro con gli studenti della scuola Med Statale Scianna di Bagheria: centro del dibattito, la sensibilizzazione dei giovani sui temi sociali quali l'uso di alcool e sostanze stupefacenti. A un'altissima visita, un mese fa, aveva partecipato proprio Carrozzi.

GAZZETTA dello Sport
24/04/09

ANTIDOPING

Tre mesi di stop per Diaz e Slay?



Tre mesi di squalifica per non aver collaborato durante il test antidoping. C'è un caso Mannini-Possanzini (ma sarebbe più corretto paragonarlo alla vicenda di un altro calciatore, Cherubin) anche nel basket; sono stati infatti deferiti al Tribunale nazionale antidoping del Coni. Ronald Slay e Guillermo Diaz di Caserta. Perché i due il 15 novembre, dopo Teramo-Caserta, si sono presentati all'antidoping, (addirittura uno aveva già riempito parzialmente una delle due provette) ma si sono in seguito allontanati per fare una doccia e vestirsi più pesantemente. Una «Incomprensione linguistica» (spiegano da Caserta) non ha fatto capire che non potevano essere persi di vista, i medici dell'antidoping erano impegnati con gli altri atleti e non potevano seguirli. Per questo la Procura non ha avuto richieste pesanti (solo tre mesi), ma ha voluto evitare che la Wada (l'agenzia mondiale antidoping) come per Mannini, Possanzini e Cherubin, possa presentare ricorso al Tas giudicando la sanzione italiana insufficiente. Diaz e Slay potranno comunque giocare in attesa di essere sentiti.

GAZZETTA dello ^{ma.gal.}
SPORT 24/04/09

SPORT

10.4624/04/2009

Doping nello sport amatoriale: più a rischio ciclismo, bodybuilding e boxe

Anticipati i dati della Commissione per la vigilanza e il controllo nelle attività sportive: nel 2008 su circa 860 controlli positivi il 3,9%. Donati: "I professionisti più abili a evitare la positività"

ROMA - "Dai dati preliminari del 2008, su circa 860 controlli la percentuale di positività nello sport amatoriale è del 3,9%. Gli sport più positivi sono il ciclismo, bodybuilding e boxe, le sostanze rintracciate sono ormoni, steroidi, anabolizzanti, ma anche cannabis". È quanto ha affermato Piergiorgio Zuccaro, direttore dell'Osservatorio Fumo, alcol e droga dell'Istituto superiore della sanità in occasione del convegno nazionale Us Acli sulla diffusione e la prevenzione del doping nello sport amatoriale in corso a Roma, dal titolo "Per uno sport sicuro, no al doping. Quelli presentati da Zuccaro sono i dati preliminari che la Commissione per la vigilanza e il controllo del doping e per la tutela della salute nelle attività sportive renderà noti a breve. Sandro Donati, membro della Commissione antidoping del ministero della Salute, parla di un dato importante, ma che potrebbe nascondere delle sorprese. Secondo Donati, infatti, il dato è rilevante rispetto alle percentuali rilevate normalmente nello sport professionale. Questa percentuale media è molto superiore a quella dei controlli effettuati e si aggira intorno all'1%. "Senza'altro i professionisti sono più abili a evitare la positività - ha affermato Donati - perché possono avvalersi di strutture mediche e laboratoristiche che consentono di assumere farmaci senza risultare positivi. Questo è possibile anche per gli atleti dilettanti in qualche misura dove la percentuale realistica dell'utilizzo del doping è sicuramente superiore del dato probabilmente doppia".(ga)

© Copyright Redattore Sociale



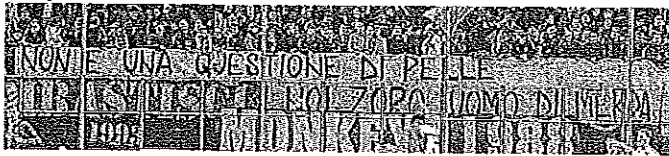
Stampa questo articolo

*Redattore
24/04/09*

RAZZISMO CONTINUANO LE POLEMICHE: CONTESTATO ZORO

La svolta della curva: sta con la Juve

Striscione a favore
dei bianconeri:
«Con il Lecce
a porte aperte»



In curva i tifosi nerazzurri attaccano Zoro. Ma non per razzismo BONA

LUCA TADELLI

MILANO ● Una battaglia che non ha partorito la miracolosa rimonta. Ci mettono la faccia Cambiasso e Santon. «Sapevamo che non era un'impresa impossibile — spiega l'argentino —. Abbiamo creato occasioni sia nel primo che nel secondo tempo. Se segnavamo il 2-0, poi con il nostro spirito e la nostra voglia, sommate alla paura che sarebbe venuta a loro, si poteva fare. Ma ora è solo teoria,

merito alla Samp che all'andata ha concretizzato le palle gol che ha creato. Peccato perché a Genova almeno un gol lo avremmo meritato». Sintetico Santon: «E' andata male, ma conta l'atteggiamento, l'umore resta alto e siamo carichi per Napoli dove non ci basterà un pareggio. Andiamo là per vincere. Lo scudetto a 18 anni non è una cosa che capita a tutti. Dopo 14 gare a sinistra, oggi mi sono trovato bene anche a destra».

Coppa onorata Niente polemiche, Inter fuori con onore. È il pensiero di Ivan Cordoba: «Mi dà fastidio parlare dell'arbitro — dice il difensore colombiano —. L'Inter ha onorato questa Coppa Italia. Stasera abbiamo fatto vedere che avremmo meritato di vincere e questa è la dimostrazione che volevamo dare oggi. Merito anche della Samp che, nell'andata, ha conquistato un risultato che le ha permesso di arrivare in finale. Al di là dei tanti episodi del match di stasera, è importante co-

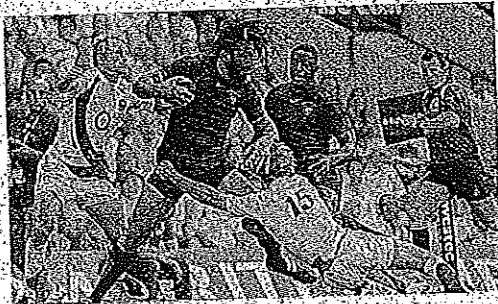
me abbiamo affrontato questa gara e come abbiamo cercato dal primo all'ultimo minuto di arrivare in finale».

Striscioni Inevitabile un ritorno sui fattacci di Torino. In curva Nord campeggiavano due striscioni. Il primo recitava «Non è una questione di pelle, Balotelli uno di noi, Zoro uomo di m...». Il secondo un ambiguo «Juve-Lecce a porte aperte». Anomala solidarietà con la rivale o sottile ironia sulla difesa bianconera, non proprio ermetica ultimamente? Da segnalare anche un «Cassano all'Inter, perché no???». Cambiasso, che con il fantasista ha avuto un diverbio, spiega: «Di mercato non parlo, però se ognuno viene qui a incitare i propri tifosi un po' ci sentiamo presi in giro».

GAZZETTA dello sport
24/04/09

A MONTECARLO IL 27 APRILE

Torneo vip per il Darfour



Al torneo ci sarà anche il rugbista francese Chabal AP

SANREMO ● L'European poker tour chiude la stagione col grand final di Montecarlo (28 aprile-3 maggio). Si prevede un altro montepremi milionario, il buy in è di 10 mila euro. Ma sarà difficile superare i numeri di partecipazione di Sanremo. Prima del main event, lunedì 27 aprile un torneo ancora più importante: quello di beneficenza per il Darfour. Che segue il benefico di Sanremo che ha raccolto 70 mila euro per l'Abruzzo. Buy in di 4000 euro, metà del montepremi al Darfour, metà ai vincitori. Nel Principato giocheranno professionisti, appassionati e una lunga lista di celebrità, sportivi compresi, per dare un contributo alla zona dell'Africa più martoriata dalla guerra. Tra gli altri, Pepe Reina, portiere del Liverpool, il gigante del rugby francese Sébastien Chabal con l'ex nazionale Philippe Saint André, e Boris Becker, testimonial Pokertstars. Gli ex calciatori Teddy Sheringham (mito del vecchio United), Tomas Brodin (Parma, nazionale svedese) e Poli Rincon (Real Madrid). E qualche idolo dei teenager: l'artista hip hop Nelly, la bella cantante Usa di origine cubane Christina Milian, gli attori Jason Lewis (Sex and the city) e James Kyson Lee (Heroes).

GAZZETTA 24/04/09 fa.bi.
dello
Sport

A COVERCIANO

Torneo Fair-play contro l'osteoporosi

● Il 30 e 31 maggio a Coverciano al via il primo «Torneo Fair, Play-Non rompere le ossa». Al torneo parteciperanno le quattro migliori squadre dilettantistiche tra la categoria Allievi del Lazio, Veneto, Toscana e Puglia, che avranno realizzato il miglior punteggio nella classifica disciplina (minor numero di ammonizioni e di espulsioni). Un progetto nato sulla base di un accordo intercorso tra la Figg e la fondazione F.I.R.M.O. che si occupa della prevenzione e la cura delle malattie dello scheletro e della quale è testimonial Paolo Rossi.

GAZZETTA dello
Sport 24/04/09

Mondiali, ecco il maxi villaggio del nuoto

Previsti 400mila visitatori.

Claudio Baglioni canterà l'inno di Roma 2009

VALERIA FORGNONE

TRATTENERE il respiro per tuffarsi, in quella che sarà, l'agorà più attesa dell'estate romana. Mancano novanta giorni all'inizio dei Mondiali di Nuoto, ma il cuore del Foro Italico comincia già a battere. Marmi e statue, dal prossimo 15 luglio, faranno da sfondo al Village Roma09, il villaggio gestito dalla società Jumbo Grandi Eventi, che offrirà ai 400mila visitatori previsti la possibilità di assistere alle competizioni e di vivere il divertimento estivo tra concerti, spettacoli, sfide acquatiche e dibattiti. Nella serata del 18 luglio poi i riflettori illumineranno lo stadio dei Marmi per la cerimonia inaugurale: le note del maestro Giovanni Allevi e la voce di Claudio Baglioni daranno vita a quello che sarà l'inno dei campionati del mondo di fronte a 14mila spettatori in un gioco di luci e tecnologie animate dalle

Allo stadio dei Marmi il punto di incontro degli atleti ma anche dibattiti e concerti

scenografie del direttore artistico Valerio Festi.

Un format nuovo che supera i limiti del classico concetto di villaggio. Una finestra sul mondo dello sport, ma anche un punto di incontro per atleti, romani e turisti che offrirà, non solo proposte commerciali, ma anche tanto relax e svago. Intorno alle piscine dove per 17 giorni gli atleti si sfideranno a colpi di bracciate e avvistamenti in acqua, dal Centrale del Tennis allo stadio della Pallacorda, verrà allestita (dal 1 giugno) un'area attrezzata curata dal direttore Jean Pierre Maffe, che ha già lavorato a Valencia per la Coppa America. «L'impegno complessivo per la realizzazione del villaggio e delle strutture è di circa 6 milioni di euro di cui oltre 2/3 dei costi sono coperti dagli sponsor individuati dalla nostra azienda» ha precisato Rossella Bussetti, ad di Jumbo Grandi Eventi. Così ogni angolo è stato pensato per soddisfare ogni tipo di svago. Ai membri della Federazione e del Comitato, ai partner e agli sponsor è destinato l'"Hospitality Village", uno spazio da 5.600 mq che, dalle 23, si trasformerà in un'esclusiva discoteca. Stand espositivi e promozionali riempiranno i 12mila mq del "Market District" (dalle 9 alle 24) con strutture in acciaio che richiamano i temi del "look of the game", mentre di fronte si aprirà la "piazza Eventi e Spettacolo" che ospiterà concerti e performance. E sarà il cuore pulsante del "Watertainment", rappresentato al villaggio dalla partnership con Mtv-Tr1, dagli incontri di attualità con il gior-

nalista Pierluigi Diaco e dall'iniziativa "Sfida il tuo campione", dedicata ai bambini dai 5 ai 14 anni. E ancora: Nella zona esterna dell'edificio delle piscine coperte verrà creata un'area relax dove gli atleti potranno seguire le competizioni sugli

Verdone ad Alessia Marcuzzi, da Monica Bellucci Francesco Totti fino al principe Alberto di Monaco atteso il 26 luglio. «Sono stati già venduti 40mila biglietti per un milione e 600mila euro e parteciperanno circa 200 delegazioni. Faremo in modo di farci poi tra uno svago e una gara, nello spazio "Food Court" sarà possibile gustare le migliori ricette della tradizione italiana seduti ai tavoli dei 20 stand allestiti.

Ogni giorno verrà "eletto" un sindaco del villaggio. Da Carlo che il concerto di Bruce Springsteen del 19 luglio diventi una delle iniziative legate ai campionati del mondo. Saranno i più bei mondiali mai organizzati» assicura Giovanni Maglò, presidente del comitato organizzatore.

la Repubblica 24/04/09